



Centro Audiovisivi  
Bolzano

Gennaio  
2010

# le ricorrenze

Sergio Leone  
Antonio Pietrangeli  
Humphrey Bogart  
Jeanne Moreau



La ricorrenza della data di nascita di alcuni dei più famosi attori, attrici e registi della storia del cinema è occasione per ricordare ogni mese i capolavori che loro hanno realizzato. Invito tutti a rivedere, scoprire e riscoprire le loro opere nella mediateca del Centro Audiovisivi di Bolzano.

**Christian Tommasini**

*Vicepresidente della Provincia  
Assessore alla cultura e scuola in  
lingua italiana, edilizia abitativa*

# Sergio Leone

Roma (Italia) 3 Gennaio 1929  
Roma (Italia) 30 Aprile 1989 (60 anni)



Alcuni film e libri presenti nel catalogo della mediateca del CAB e disponibili per il prestito:

1961	<b>IL COLOSSO DI RODI</b>	Sergio Leone
1964	<b>PER UN PUGNO DI DOLLARI</b>	Sergio Leone
1965	<b>PER QUALCHE DOLLARO IN PIÙ</b>	Sergio Leone
1966	<b>IL BUONO, IL BRUTTO, IL CATTIVO</b>	Sergio Leone
1968	<b>C'ERA UNA VOLTA IL WEST</b>	Sergio Leone
1971	<b>GIÙ LA TESTA</b>	Sergio Leone
1975	<b>I QUATTRO DELL'APOCALISSE</b>	Sergio Leone
1984	<b>C'ERA UNA VOLTA L'AMERICA</b>	Sergio Leone
1994	Libro: <b>WESTERN IN CENTO FILM</b>	Aldo Viganò
2006	Libro: <b>EASTWOOD</b>	Paul Duncan

## Note biografiche: **SERGIO LEONE**

Sergio Leone è il padre dello "spaghetti western", genere da lui nobilitato con una serie di film divenuti nel tempo di culto. Esordisce dietro la macchina da presa come sostituto di Mario Bonnard per terminare le riprese di *Gli ultimi giorni di Pompei* (1959). Da solo firma nel 1961 la regia di *Il colosso di Rodi*, peplum di alto livello che si segnala come uno dei migliori film a carattere storico-mitologico. Nel 1964 realizza il film considerato il capostipite del western all'italiana, *Per un pugno di dollari*, che si discosta dai tipici canoni americani del genere. I protagonisti sono disillusi e cinici, i tempi dilatati, la violenza rappresentata realisticamente e la musica (del grande Ennio Morricone) utilizzata come mezzo espressivo fondamentale. Notevole entusiasmo accoglie anche il successivo *Per qualche dollaro in più* (1965), secondo capitolo della cosiddetta "Trilogia del dollaro", che si chiude con *Il buono, il brutto, il cattivo* (1966). Il mito della frontiera e l'avvento della ferrovia sono al centro di *C'era una volta il West* (1968). *Giù la testa* (1971) affronta il tema della rivoluzione mettendo a confronto i personaggi dell'eroe positivo e del traditore. Il progetto più ambizioso, l'opera di una vita, è *C'era una volta in America* (1984), una complessa saga di gangster, storia di amicizia, tradimento e amore raccontata attraverso il protagonista Noodles, che ripercorre la propria vita. Quando ormai invecchiato ritrova l'amico Max, divenuto il senatore, capisce che quest'ultimo gli ha portato via con l'inganno gli anni migliori, la donna e i soldi. Mentre si interessa al progetto di un film sull'assedio tedesco di Leningrado, Leone viene colpito da un infarto. Si chiude così l'avventura artistica e umana di uno dei più geniali italiani nel campo della settima arte.

# Antonio Pietrangeli

Roma (Italia) 19 gennaio 1919  
Gaeta (Italia) 12 luglio 1968 (49 anni)



Alcuni film e libri presenti nel catalogo della mediateca del CAB e disponibili per il prestito:

1954	<a href="#">AMORI DI MEZZO SECOLO</a>	Antonio Pietrangeli
1955	<a href="#">LO SCAPOLO</a>	Antonio Pietrangeli
1957	<a href="#">SOUVENIR D'ITALIE</a>	Antonio Pietrangeli
1960	<a href="#">ADUA E LE COMPAGNE</a>	Antonio Pietrangeli
1961	<a href="#">FANTASMI A ROMA</a>	Antonio Pietrangeli
1964	<a href="#">IL MAGNIFICO CORNUTO</a>	Antonio Pietrangeli
1964	<a href="#">LA VISITA</a>	Antonio Pietrangeli
1965	<a href="#">IO LA CONOSCEVO BENE</a>	Antonio Pietrangeli
1995	Libro: <a href="#">LA COMMEDIA ITALIANA</a>	Enrico Giacovelli
1998	Libro: <a href="#">IL CINEMA DI ANTONIO PIETRANGELI</a>	Guglielmina Morelli

## Note biografiche: [ANTONIO PIETRANGELI](#)

Laureato in medicina, si dedica inizialmente al giornalismo cinematografico. In seguito partecipa alla sceneggiatura di molte pellicole, da *Gioventù perduta* (1948) di Germi a *Europa '51* (1952) di Rossellini. Esordisce dietro la macchina da presa con *Il sole negli occhi* (1953), ove già s'annuncia quella predilezione per i ritratti femminili che caratterizzerà i suoi lavori più intensi e riusciti. Se *Lo scapolo* (1955) e *Souvenir d'Italie* (1956) sono commedie convenzionali, in parte riscattate da puntute annotazioni di costume, *Nata di marzo* (1958) e *Adua e le compagne* (1960) lo restituiscono alla sua vena migliore, di vigoroso narratore e fine cesellatore di psicologie. In *Fantasmì a Roma* (1960) percorre con originalità e intelligenza i poco battuti sentieri della commedia fantastica, ne *La parmigiana* (1962) tratteggia un quadro di provincia tra il malinconico e il grottesco. Con *La visita* (1963), ottiene infine un primo risultato assoluto, grazie anche a un'eccelsa Sandra Milo. Dopo *Il magnifico cornuto* (1964), all'insegna della satira sociale, Pietrangeli firma con *Io la conoscevo bene* (1965) il suo capolavoro: concepito ben prima e rimandato per contrasti con la produzione, che voleva Natalie Wood o Brigitte Bardot nel ruolo che verrà poi superbamente interpretato da Stefania Sandrelli, è l'analisi acuminata delle illusioni d'una giovane donna, attratta dal mito del benessere e dal miraggio della celebrità, fino ad una tragica sconfitta. Poco più tardi, Pietrangeli morirà men che cinquantenne, annegato nel mare di Gaeta durante le riprese di *Come, quando e perché*: la prematura scomparsa ha privato il cinema italiano di uno tra i suoi autori più sensibili e rigorosi, come pochi capace d'indagare il reale con sguardo laico e partecipe.

# Humphrey Bogart

Nome: Humphrey De Forest

New York City (New York - USA) 23 Gennaio 1899

Los Angeles (California - USA) 14 Gennaio 1957 (58 anni)



Alcuni film e libri presenti nel catalogo della mediateca del CAB e disponibili per il prestito:

1936	<a href="#">LA FORESTA PIETRIFICATA</a>	Archie L. Mayo
1939	<a href="#">TRAMONTO</a>	Edmund Goulding
1941	<a href="#">IL MISTERO DEL FALCO</a>	John Huston
1941	<a href="#">UNA PALLOTTOLA PER ROY</a>	Raoul Walsh
1942	<a href="#">CASABLANCA</a>	Michale Curtiz
1944	<a href="#">ACQUE DEL SUD</a>	Howard Hawks
1946	<a href="#">IL GRANDE SONNO</a>	Howard Hawks
1947	<a href="#">LA FUGA</a>	Delmer Dalves
1951	<a href="#">LA REGINA D'AFRICA</a>	John Huston
1954	<a href="#">LA CONTESSA SCALZA</a>	Joseph L. Mankiewicz

## Note biografiche: [HUMPHREY BOGART](#)

Newyorkese di famiglia benestante, il principe dei “duri” cinematografici. Debutta come attore di teatro e partecipa a molte produzioni, soprattutto di genere poliziesco. Ma quando John Huston lo sceglie nel ruolo di Sam Spade nel *Mistero del falco* il successo è incondizionato. Attore e regista creano il personaggio Bogart, sardonico e duro, che si arricchisce di sfumature introspettive nelle prove che seguiranno. Contrariamente ai grandi divi di quell'epoca, Bogart è piccolo e normale, e non ha nemmeno spiccate doti espressive, ma ha una certa maschera un po' sofferente che funziona. Ha interpretato i ruoli più diversi: il fuorilegge stanco e redento (*Una pallottola per Roy*), l'avventuriero romantico e taciturno (*Casablanca*), il detective Marlowe (*Il grande sonno*), lo spigliato battelliere (*Regina d'Africa*), il reduce (*Isola di corallo*). Dalla fine degli anni '40, Bogart ritrova il suo magnetismo solo con registi sensibili che gli affidano personaggi difficili e controversi (*L'ammutinamento del Caine*) o che lo catapultano impensabilmente nella commedia (*Sabrina*). Uomo maturo, ma ancora dotato di grande fascino, riempie le cronache scandalistiche con il suo amore per la giovanissima Lauren Bacall, per la passione per il mare e per l'alcool, per il suo carattere intrattabile e il caustico senso dell'ironia nei confronti della stampa e dello star-system. Amato in vita e vivo nella leggenda (Woody Allen ne rifonda il mito con *Provaci ancora Sam*), Bogart, sullo schermo, è lo sguardo profondo annesso in melanconici ricordi, lo spirito individualista che non si fa illusioni sul mondo che lo circonda, l'uomo vulnerabile dietro la scorza del duro. Inimitabile, persino nel modo di accendere e fumare l'immane sigaretta.

# Jeanne Moreau

Parigi (Francia) 23 Gennaio 1928  
(82 anni)



Alcuni film e libri presenti nel catalogo della mediateca del CAB e disponibili per il prestito:

1958	<a href="#">ASCENSORE PER IL PATIBOLO</a>	Louis Malle
1958	<a href="#">LES AMANTS</a>	Michelangelo Antonioni
1961	<a href="#">LA NOTTE</a>	Michelangelo Antonioni
1962	<a href="#">EVA</a>	Joseph Losey
1962	<a href="#">JULES ET JIM</a>	François Truffaut
1964	<a href="#">IL DIARIO DI UNA CAMERIERA</a>	Luis Buñuel
1968	<a href="#">LA SPOSA IN NERO</a>	François Truffaut
1982	<a href="#">QUERELLE DE BREST</a>	Rainer Werner Fassbinder
1999	<a href="#">BALZAC: UNA VITA DI PASSIONI</a>	Josée Dayan
2005	Libro: <a href="#">IL TEMPO CHE RESTA(LIBRO)</a>	François Ozon

## Note biografiche: JEANNE MOREAU

Attrice francese. Studia al prestigioso Conservatoire, l'Accademia d'arte drammatica parigina, e viene accolta nella Comédie Française in cui assimila l'impostazione classica e la confidenza con la tecnica. I suoi esordi cinematografici non le prospettano parti memorabili. La svolta avviene con Louis Malle, che in *Ascensore per il patibolo* (1957) le cuce addosso la parte di Florence, la moglie fedifraga che induce l'amante a ucciderle il marito. La forza innovatrice del film trova nella bellezza ambigua, tutt'altro che rassicurante, della protagonista una vera musa e la candida al successivo *Les amants* (1958), sempre di Malle, film scandaloso per l'epoca. Nel 1960 Michelangelo Antonioni, con *La notte*, sviluppa ulteriormente la personalità drammatica dell'attrice. In *Jules et Jim* (1961) Truffaut apporta gli ultimi ritocchi al complesso profilo della Moreau. Nel pieno della maturità artistica, forte di una espressività totalmente compiuta, spazia a suo piacimento dalla Célestine di *Diario di una cameriera* (1964) di Luis Buñuel al western al femminile di *Viva Maria* (1965) di Malle. Gli anni '70 la vedono nei cast di *I santissimi* (1973) di Bertrand Blier e *Mr. Klein* (1976) di Joseph Losey. Seguono la peculiare esperienza con Rainer Werner Fassbinder in *Querelle de Brest* (1982) e la ineffabile parte della donna di mondo maestra di buone maniere per la killer *Nikita* (1990) di Luc Besson. Lavora poi con grandi registi come Wim Wenders (*Fino alla fine del mondo*, 1991; *Al di là delle nuvole*, 1995, coregia di Michelangelo Antonioni), Théo Angelopoulos (*Il passo sospeso della cicogna*, 1991). Nel 2001, ormai incoronata dall'aura del mito vivente, rievoca le vicende d'amore della scrittrice Marguerite Duras in *Cet amour là* di Josée Dayan.



**Centro Audiovisivi Bolzano**  
**presso il Centro Trevi**  
**via Cappuccini 28**  
**39100 Bolzano**  
**info 0471 303396/97/98**  
**prestito-audiovisivi@provincia.bz.it**  
**www.provincia.bz.it/audiovisivi**

Modalità di prestito

**Il prestito è gratuito**  
**Possono essere presi in prestito**  
**5 film per 7 giorni e 5 libri per 30 giorni**

Orario di apertura al pubblico

**lunedì 14.00-18.30**  
**martedì, mercoledì, venerdì**  
**10.00-12.30 / 14.00-18.30**  
**giovedì 10.00-20.00**

